

# SULLA VIA DI DAMASCO

L'INIZIO DI UNA VITA NUOVA

La mostra iconografica didattica itinerante su San Paolo, dal titolo *Sulla via di Damasco. L'inizio di una vita nuova*, che sta girando in tutta Italia, ha fatto tappa nella nostra Diocesi a Fabriano dal 4 al 17 febbraio e a Matelica dal 19 al 27 febbraio 2009.

Possiamo affermare che l'evento è stato molto apprezzato dalle istituzioni, che si sono impegnate al massimo per quanto riguarda gli aspetti economici e burocratici, e dai tantissimi visitatori che ne sono rimasti positivamente colpiti.

Già dall'inaugurazione della mostra sono emersi interessanti spunti di riflessione ed è stato sottolineato lo spessore culturale dell'evento. L'inaugurazione si è tenuta a Fabriano all'Oratorio della Carità il 4 febbraio scorso; è stata presieduta da Sua Eccellenza Mons. Giancarlo Vecerrica e dal professor Eugenio Dal Pane, ideatore e coordinatore della mostra stessa, e moderata dal direttore de "L'Azione" Carlo Camoranesi.

Il Sindaco, Ing. Roberto Sorci, ha evidenziato l'alto valore religioso e culturale della mostra, traducendo il titolo "L'inizio di una vita nuova", in un augurio di vero cambiamento e di un nuovo inizio per la città di Fabriano che sta vivendo momenti difficili. L'assessore alla cultura Sonia Ruggeri ha dato spunto per una riflessione di tipo artistico e religioso, invitando ad ammirare le molte raffigurazioni dell'Apostolo Paolo che tanti artisti di fama internazionale hanno dato e a riscoprire, sul piano religioso, il cammino di fede di tutto il mondo occidentale. Il Vice Presidente della Provincia di Ancona Giancarlo Sagramola ha sottolineato come, nonostante le difficoltà economiche di questi tempi, non sono venuti meno i finanziamenti stanziati per la Cultura, che rappresenta la base della formazione di ogni persona. Il Vescovo, Mons. Giancarlo Vecerrica, ha infine fatto notare come la personalità di San Paolo sia attuale e viva: gli insegnamenti dell'Apostolo sono stati, alla luce degli eventi di oggi, in qualche modo profetici.

Vediamo come l'evento è stato accolto durante la permanenza nelle due città principali della nostra Diocesi.

Molte sono state le persone che, come volontari, si sono impegnate per l'organizzazione.

Per quanto riguarda Fabriano, più di venti sono state le guide che hanno accompagnato i visitatori, fornendo loro una chiave di lettura dei pannelli: ogni giorno due o tre persone, a turno, hanno sempre garantito questo servizio. Un grazie particolare va all'Istituto Commerciale "Morea" che, nelle persone del Preside professor Oliviero Strona e della professoressa Maria Cartoni, ha garantito, per tutti i pomeriggi dei giorni feriali, il servizio di accoglienza e di bookshop coinvolgendo molte ragazze della scuola, dell'indirizzo turistico, che si sono mostrate precise, disinvolute e competenti. Non vanno dimenticati i volontari che hanno curato l'accoglienza di sabato, di domenica e durante la mattina. Per gli aspetti di logistica ed organizzativi di vario genere sono stati di grande supporto la Dottoressa Fernanda Dirella, direttrice dell'Unifabriano, e il direttore de "L'Azione" Carlo Camoranesi che, insieme ai suoi collaboratori, ha curato al meglio anche la parte del servizio stampa. Per i servizi fotografici si ringrazia il fotografo Cico. Di particolare interesse, inoltre, è stato l'approfondimento sulla personalità di San Paolo tenuto da Aldo Mei e da don Alberto Castellani, che ha fornito, a chi si è offerto come guida, un'importante visione d'insieme degli accadimenti della vita dell'Apostolo. Il sottoscritto, Emanuele Mazzarini, ha seguito i compiti di segreteria con la funzione di contattare le guide e le persone dell'accoglienza, stilare i vari calendari dei turni, estendere gli inviti alle scuole, gestirne le prenotazioni e supervisionare le varie attività di preparazione ed organizzazione. La riuscita della mostra, come già detto, si deve alla collaborazione delle tante persone volontarie che vi si sono dedicate. Per il forte legame spirituale che sento nei confronti di san Paolo, posso affermare che è stato un onore essermi impegnato in questo servizio.

Per l'organizzazione della mostra a Matelica vanno ringraziati don Lorenzo Pagliani e don Vincenzo Bracci che hanno promosso e curato, con approfondimenti, l'evento; per l'organizzazione delle guide è stato di grande aiuto il professor Lanfranco Cappelletti, insegnante di Storia dell'Arte, e per il servizio di accoglienza e di bookshop si sono adoperati Walter Pisciotta ed Egidio Montemezzo.

# SULLA VIA DI DAMASCO

L'INIZIO DI UNA VITA NUOVA

Oltre alle persone già citate, molte altre sono state coinvolte nel servizio di guida, di accoglienza e di organizzazione di vario genere. Non avendo seguito in prima persona l'evento a Matelica, mi limito a citare i nomi che mi sono stati dati. Si sono impegnati, per la riuscita della mostra, Anna Ciccolini, Franca Colonnelli, Luca Di Dio, Paolo Liberati, Pierluigi Liberati, Michele Magnatti, Enrico Ricciutelli, Mariella Rotili, Federica Spuri Nisi e Riccardo Spuri Nisi.

Come accennato, l'evento è stato accolto con molto interesse da tutte le scuole di Fabriano, di Sassoferrato e di Matelica che, grazie all'interessamento di molti professori, in particolar modo degli insegnanti di religione, hanno aderito, con molte classi, all'iniziativa.

Non sono mancati, inoltre, i visitatori come gruppi turistici, gruppi parrocchiali o come singoli. Stimiamo che l'affluenza sia stata di quasi 3000 persone a Fabriano, con una media di più di 200 persone al giorno che è andata in crescendo, e di circa 1000 persone a Matelica, per un totale di quasi 4000 visitatori. Tra i visitatori della mostra, durante la permanenza in Diocesi, siamo stati onorati della presenza dell'Arcivescovo di Pompei, S.E. Mons. Carlo Liberati, che della città di Matelica è originario.

Tutti hanno fatto notare come sia affascinante la figura di San Paolo, di aver potuto conoscere aspetti nuovi dell'Apostolo delle genti, come i pannelli fossero di facile lettura e come i momenti salienti della vita di quest'uomo scelto da Dio fossero stati selezionati veramente bene. È stata molto apprezzata la rappresentazione del cambiamento di Saulo, giudeo convinto e persecutore dei cristiani, simboleggiato con l'elmo, il mantello, la spada e lo scudo, che diviene l'Apostolo Paolo, raffigurato con un'icona, donata dall'iconografa fabrianese Letizia Schicchi, con la spada e con il Vangelo.

Chi ha avuto l'opportunità e il desiderio di venire a visitare la mostra più di una volta, ha sottolineato come emergessero sempre aspetti e spunti di riflessione diversi dalla volta precedente.

È curioso come tante persone che non si erano mai viste, incontrandosi alla mostra e discutendo su aspetti teologici, sembrava si conoscessero da una vita, accomunati dal desiderio di conoscere meglio l'Apostolo delle Genti.

Sono stati molto apprezzati i libri di approfondimento selezionati dalla casa editrice Itaca; diversi visitatori, inoltre, avrebbero desiderato un cd-rom che riportasse sinteticamente la sequenza dei vari pannelli esposti, in aggiunta alla guida artistica della mostra presente, ovviamente, tra il materiale in vendita al bookshop.

Concluderei con un messaggio offerto da un bambino che, fermatosi davanti all'icona di San Paolo, con accanto la spada come nella rappresentazione di Saulo, e la Bibbia a sostituire l'elmo, ha detto: "Ma allora Dio lo ha perfezionato...". Proprio vero: Dio non stravolge la personalità dei suoi figli, ma la porta a compimento. Detto poi da un bambino, fa molto riflettere.

Emanuele